



# Periodico di **una mano alla vita** — onlus —



*Associazione no-profit per la cura e l'assistenza  
a malati oncologici in fase irreversibile. Fondata nel 1986*

Anno XXVII Numero 2 – Ottobre 2013 - Trimestrale – “Poste Italiane Spa- Spedizione in  
abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 DCB Milano”

## Concerto a favore di Una Mano alla Vita Onlus

Segreteria organizzativa UMAV: 02 33101271 – 3476028473 [umav@unamanoallavita.it](mailto:umav@unamanoallavita.it) [www.unamanoallavita.it](http://www.unamanoallavita.it)

**AUDITORIUM DI MILANO FONDAZIONE CARIPLO**  
Sabato 23 novembre 2013 ore 20,30

## IT'ALIAN JAZZ GRAFFITI

### CIVICA JAZZ BAND

diretta da **ENRICO INTRA**  
con: Franco Cerrì, Emilio Soana,  
Paolo Tomelleri, Mario Riusca,  
Giulio Visibelli, Tony Arco,  
Lucio Terzano, Franco D'Andrea,  
Laura Fedele, Riccardo Bianchi,  
Luca Missiti, gli studenti ed ex-studenti  
dei Civici Corsi di Jazz di Milano

### ENRICO INTRA TRIO

Guest **JOYCE YUILLE**

Introduzione a cura di  
**Maurizio Franco**

#### Vendita Biglietti:

AUDITORIUM DI MILANO  
FONDAZIONE CARIPLO  
Largo Gustav Mahler  
martedì/domenica ore 14.30-19  
Tel. 02.83389.401/402/403  
[info@auditoriumdimilano.org](mailto:info@auditoriumdimilano.org)

MY LINK POINT CADORNA  
Piazza Cadorna 14  
lunedì/sabato ore 10.00-18.00  
domenica ore 10.00-16.00  
Tel. 02.85114965  
Internet:  
[www.laverdi.org](http://www.laverdi.org)  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

Prezzo biglietti:  
Intero 26,25/31,50 €  
Ridotto 15,75/21 €

  
AUDITORIUM  
Fondazione Cariplo

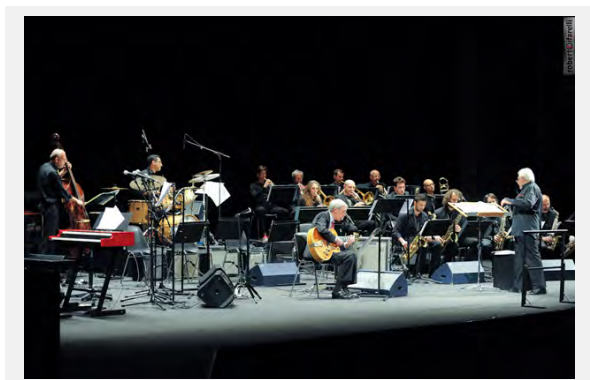
Anche quest'anno, **sabato 23 novembre alle ore 20,30**, la sede dell'Auditorium di Milano-Fondazione Cariplo ospiterà il concerto annuale di Una Mano alla Vita.

Per la prima volta il mondo del jazz, rappresentato da grandi protagonisti della scena europea di ieri e di oggi, oltre che da una grande scuola dedita all'alta formazione artistica e professionale, partecipa alle iniziative della nostra associazione con un concerto eccezionale, **ITALIAN JAZZ GRAFFITI**, nel quale verranno eseguite pagine tratte dal songbook americano e composizioni originali dei jazzisti presenti alla serata.

Immane la presenza della cantante **Joyce Yuille**, cara al cuore dei nostri sostenitori che l'hanno seguita con passione nei concerti degli scorsi anni e che, nella veste di **Special Guest**, eseguirà con l'**Enrico Intra Trio** un medley di compositori americani.

## I PROTAGONISTI DELLA SERATA: la CIVICA JAZZ BAND diretta da Enrico Intra

Nata nel 1996 in seno ai **Civici Corsi di Jazz**, ideati e diretti dall'Associazione Culturale **Musica Oggi** e parte integrante dell'Accademia Internazionale della Musica di Milano (dipartimento della Fondazione di partecipazione delle Scuole Civiche di Milano), l'orchestra ha come direttore musicale il pianista e compositore **Enrico Intra** e come direttore artistico il musicologo **Maurizio Franco**. Formata dai migliori allievi della scuola e da alcuni prestigiosi docenti: Emilio Soana, Giulio Visibelli, Roberto Rossi, Marco Vaggi, Lucio Terzano e Tony Arco, la band coniuga gli aspetti della formazione e della produzione artistica, realizzando progetti musicali che sono funzionali al piano di studi della scuola e possiedono, nel contempo, un riconosciuto valore culturale. L'orchestra ha costruito negli anni una vasta letteratura, che



poche big band possono vantare, ha realizzato undici cd, tra cui tre per la Soul Note: **The Symphonic Ellington**, revisione critica delle suites sinfoniche del 'Duca', **New**

**Perspectives**, una ripresa originale di pagine di Bernstein, Gershwin e Rodgers alla quale partecipa anche Kenny Barron, e **Italian Jazz Graffiti**, doppio Cd che raccoglie venti composizioni scritte ed eseguite con l'orchestra da altrettanti solisti italiani di assoluto rilievo.

Ha inoltre realizzato omaggi a Count Basie e Benny Goodman e collaborato organicamente con tutti i principali musicisti italiani di jazz, incontrato Ensemble e orchestre di carattere sinfonico e classico, realizzato progetti organici con Max Roach, David Liebman, Bobby Watson, David Murray, James Newton, Patrice Caratini, Lennart Aberg, Eddie Daniels, Bob Brookmeyer, David Raksin, Andrew Hill e Kenny Wheeler, Marcus Stockhausen, Jimmy e Albert Heath.

Tutti questi programmi hanno trovato posto, nel corso del tempo, nella rassegna **Jazz al Piccolo – Orchestra Senza Confini**, una stagione di concerti unica nel suo genere pensata come un vero e proprio laboratorio musicale. Tutti i concerti della Civica Jazz Band prevedono una introduzione critica che funge da guida all'ascolto per il pubblico.

Le biografie degli artisti che si esibiranno durante la serata:

**Enrico Intra, Joyce Yuille, Franco Cerri, Emilio Soana, Paolo Tomelleri, Mario Rusca, Giulio Visibelli, Tony Arco, Lucio Terzano, Franco D'Andrea, Laura Fedele, Riccardo Bianchi e Luca Missiti**

sono consultabili su [www.unamanoallavita.it](http://www.unamanoallavita.it) alla voce **eventi**.

### LOCATION del CONCERTO: come raggiungerla

L'Auditorium di Milano si trova in **Largo Gustav Mahler (angolo Corso San Gottardo)**

La sua capienza è di 1253 posti, 744 in Platea suddivisi in 25 file e 509 in Balconata/Galleria. Tel. 02.83389.401/402/403 info@auditoriumdimilano.org www.laverdi.org

#### Come arrivarci:

##### TRAM

3 fermata davanti all'Auditorium  
9, 29 e 30 fermata P.le XXIV Maggio  
15 fermata Castelbarco-Giambologna

##### BUS

59 e 71 fermata davanti all'Auditorium

##### FILOVIA

90 e 91 fermata Tibaldi/Meda

##### METROPOLITANA

Linea 1 fermata Duomo + tram 3  
Linea 2 fermata P. ta Genova + bus 59  
Linea 2 fermata Romolo + filovia 90 e 91  
Linea 2 fermata Famagosta + bus 59  
Linea 3 fermata Duomo + tram 3

**TAXI** deposito Via Torricelli

##### PARCHEGGI

Famagosta (in corrispondenza della Metropolitana Linea 2) aperto tutti i giorni dalle ore 7.00 alle ore 1.00

**GARAGE** Via Meda

#### Costo biglietto

(comprensivo del diritto di prevendita)

##### PLATEA

**Intero** €31,50

**Ridotto** €21,00

soci e abbonati 'La Verdi', under 25, Gruppi -minimo 10 persone- (aderenti a CRAL, scuole, associazioni culturali, biblioteche, agenzie di viaggio e alberghi), accompagnatori portatori di handicap in carrozzina, portatori di handicap autosufficienti.

##### Ingresso senza diritto di prevendita

portatori di handicap in carrozzina (max 8)

##### BALCONATA e GALLERIA

**Intero** €26,25

**Ridotto** €15,75

soci e abbonati 'La Verdi', under 25, Gruppi -minimo 10 persone- (aderenti a CRAL, scuole, associazioni culturali, biblioteche, agenzie di viaggio e alberghi), portatori di handicap autosufficienti.

**DURATA CONCERTO:** 2 ore circa

**I biglietti sono in prevendita presso:  
Auditorium di Milano - Fondazione Cariplo**

Largo Gustav Mahler – Da martedì a domenica ore 14.30-19 – Lunedì chiuso  
Tel. 02.83389.401/402/403 - [info@auditoriumdimilano.org](mailto:info@auditoriumdimilano.org)

**My Link Point Cadorna**

Piazza Cadorna 14

Da lunedì a sabato ore 10-18 - Domenica ore 10-16. Tel. 02.85114865

**Internet:**

[www.laverdi.org](http://www.laverdi.org) [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

### NOTIZIA IMPORTANTE

Per facilitare tutti gli spettatori, anche quest'anno Una Mano alla Vita avrà a disposizione da mettere in vendita un certo numero di biglietti, sia in platea che in balconata/galleria. Chi fosse interessato è pregato di rivolgersi alla nostra segreteria - [umav@unamanoallavita.it](mailto:umav@unamanoallavita.it) 02.33101271 347.6028473 - **entro l'11 novembre** per la scelta del posto e il relativo pagamento. Il biglietto potrà essere ritirato il giorno del concerto direttamente in Auditorium. Per qualsiasi dubbio o necessità, contattateci senza problemi anche dopo tale data.

---

MERCATINO DI NATALE



DAL 28 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE

**MERCATINO DI NATALE**

**DAL 28 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE**

**PARROCCHIA MATER AMABILIS - MILANO**

---



Ancora una volta la Parrocchia di Mater Amabilis ospiterà il nostro mercatino di Natale in Via Previati 8. Per consentire a tutti di venire a curiosare tra i nostri banchetti, abbiamo aumentato i giorni di apertura. Nostri volontari saranno a vostra disposizione da **giovedì 28 a sabato 30 novembre** dalle **10 alle 19**. E chi a novembre non ce l'ha fatta a venire?

Niente paura: il mercatino sarà aperto anche **domenica 1 dicembre** dalle **10 alle 14**.

Come da tradizione vi offriremo un'ampia scelta di specialità alimentari, eleganti articoli per la casa, prodotti dell'Erbolario per la bellezza e il benessere, bigiotteria moderna, piccoli gioielli di ottima fattura etnici e non, abbigliamento femminile per ogni gusto e taglia e abiti vintage per bambini.

A proposito..... anche quest'anno sarà presente il banco del tè.



---

**IL BENESSERE DEL MALATO: tre progetti realizzati**

---

Sin dalla sua nascita l'attività di Una Mano alla Vita ha avuto come obiettivo basilare quello riportato all'art. 3 del proprio Statuto: 'sviluppare e sostenere le iniziative sanitarie, assistenziali e

sociali, volte al miglioramento della qualità di vita delle persone affette da cancro in fase irreversibile'.

Forti di questa 'mission' da anni la maggioranza dei fondi raccolti sono stati da noi destinati al finanziamento di contratti con medici, psicologi e personale paramedico da inserire negli Enti Ospedalieri pubblici con i quali collaboriamo (Ospedale Vittore Buzzi, Hospice 'Il Tulipano' dell'Ospedale Niguarda Cà Granda di Milano, Ospedale e Hospice Bassini di Cinisello Balsamo).

E' nostra ferma convinzione tuttavia che compito delle cure palliative non sia solo quello di curare le patologie del malato, ma anche quello di prendersi cura del suo benessere psicologico per assicurare sempre dignità e valore alla sua vita. Per questo vi vogliamo presentare tre progetti, da noi portati a termine nel primo semestre del 2013, che vanno chiaramente in questa direzione.

---

### Il nuovo pianoforte dei 'Pomeriggi musicali'

---



All'Hospice 'Il Tulipano' i 'Pomeriggi musicali' sono diventati ormai da tempo una tradizione consolidata. Per chi non li conoscesse, si tratta di una serie di incontri con musicisti, cantanti o gruppi musicali che vede coinvolti alla domenica pomeriggio, mediamente una o due volte al mese, artisti che a titolo gratuito si esibiscono per i malati, i loro familiari e il personale medico-infermieristico non di turno in quel momento.

Nel secondo semestre del 2013 la stagione è ripresa, dopo la pausa estiva, domenica 29 settembre con un concerto di musica classica. Naturalmente il nostro cane-amico Ciko, pet therapist che opera ormai da due anni assieme a medici ed infermieri a favore dei pazienti ricoverati in Hospice ed ormai membro effettivo dell'équipe, non si è mai perso un concerto anche perché, al termine dello spettacolo di solito c'è un piccolo rinfresco, molto apprezzato non solo dagli umani.

I pianisti che si erano esibiti in passato avevano fatto presente con discrezione che lo storico pianoforte degli anni 1920/1930

regalato a suo tempo all'Hospice era un bel pezzo di arredamento ma dava qualche problema a livello di qualità di suono, oltre che necessitare di una indispensabile accordatura prima di ogni concerto.

Una Mano alla Vita ha pensato quindi di donare un pianoforte YAMAHA UX3 revisionato e in ottimo stato, completo di sgabello da concerto.

A detta degli artisti che lo hanno utilizzato con soddisfazione, la qualità e la piacevolezza del suono è completamente diversa e il risultato finale è molto apprezzato anche dagli ascoltatori.

Anche questo ci sembra un modo per far passare un pomeriggio piacevolmente diverso sia ai malati che ai loro familiari che li assistono o che vanno a far loro visita.

Ovviamente il glorioso precedente pianoforte non è stato messo in soffitta e al momento fa bella mostra di sé nella saletta d'aspetto, all'ingresso dell'Hospice stesso.

Noblesse oblige.....

---

## Il terrazzino fiorito dell'Hospice Bassini

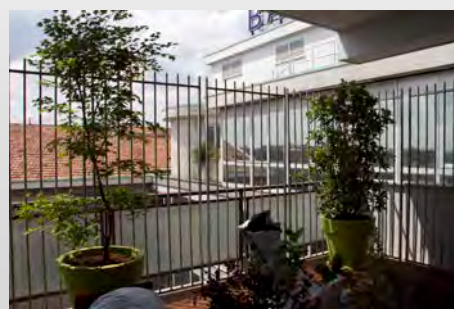
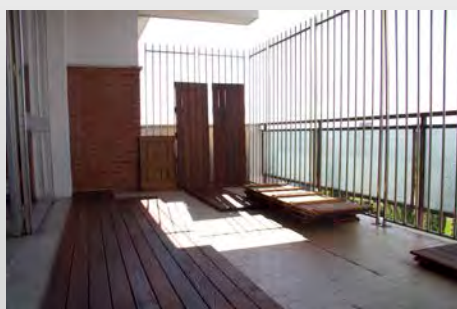
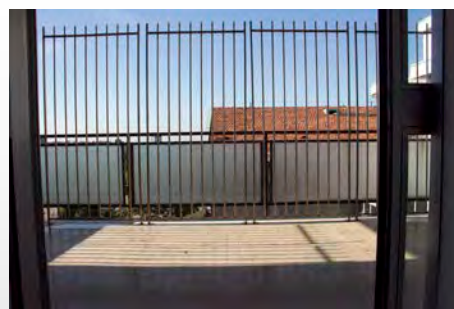
---

Al settimo piano dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo è stato aperto nello scorso novembre un Hospice dotato di dieci camere per malati terminali. Nella struttura è presente un terrazzino (al quale si accede da un locale adibito a piccola biblioteca) il cui utilizzo era, all'apertura, impossibile a causa del dislivello esistente e delle non buone condizioni del

pavimento. Dopo alcuni incontri conoscitivi con i dirigenti dell'Hospice ci è venuto spontaneo pensare che questo spazio poteva essere meglio sfruttato se adeguatamente ristrutturato ed attrezzato.

Elaborato un progetto lo abbiamo sottoposto all'Ufficio Tecnico dell'Ospedale che lo ha approvato rapidamente.

### Prima e durante l'intervento



Abbiamo così provveduto ad eliminare il dislivello esistente tra locale biblioteca e terrazzo, dove abbiamo sostituito le piastrelle ammalorate con un pavimento in legno con doghe ad incastro, senza viti o parti sporgenti. Sono stati poi attrezzati tutti e tre i lati con vasi di colore e forme piacevoli, con piante con fioritura a sequenza alternata e con impianto automatico di irrigazione per non distogliere il personale dai propri compiti. E' stato dato un tocco finale di praticità e simpatia con un tavolino e quattro seggiole da esterno in vivaci colori.

Lo spazio è stato inaugurato ufficialmente il **25 Luglio 2013** alla presenza del **Dottor Alessandro Visconti**, direttore generale degli Istituti Clinici di Perfezionamento (che ha rapidamente risolto tutti i problemi di natura tecnico/burocratica), del **Dottor Franco Rizzi**, responsabile del Reparto di Cure Palliative e di Terapia del Dolore (che fin dall'apertura dell'Hospice nel Novembre 2012 aveva caldeggiato e raccomandato il recupero di

quello spazio) e del **Consiglio Direttivo di Una Mano alla Vita** che all'unanimità aveva approvato e fatto sua senza indugio la realizzazione del progetto.

Il terrazzo è ora utilizzato nelle giornate di bel tempo, con grande soddisfazione, dai malati, dai loro familiari e amici, dal personale medico e paramedico quando è in pausa dalla propria attività in Hospice.

Le persone, anche se in carrozzina, possono uscire sul terrazzo senza problemi, fermarsi all'aperto per bere un caffè, leggere un giornale, o semplicemente passare il loro tempo a chiacchierare in compagnia.

Possiamo ogni giorno constatare quanto sia importante poter disporre senza limiti (l'unica cosa proibita è fumare, per ovvio rispetto nei confronti degli altri) di uno spazio curato e in ordine, un luogo gradevole e rilassante che distoglie per qualche tempo la mente dai pensieri e dalla tensione quotidiana del ricovero ospedaliero.

## Dopo l'intervento



---

### Una nuova Panda Van per il servizio di assistenza domiciliare

---

L'Hospice 'Il Tulipano' dell'Ospedale Niguarda garantisce, oltre alla possibilità di ricovero presso la propria struttura, anche un servizio di assistenza domiciliare, in modo particolare per gli abitanti della zona 9 di Milano.

Poiché è compito del servizio di assistenza a domicilio consegnare ai propri pazienti i farmaci, i materiali sanitari e i presidi/ausili in forma diretta e/o tramite fornitura e trasporto da parte della ASL, nel 2009 è stato assegnato all'Hospice un'auto aziendale, una Panda Van, utilizzata dagli infermieri per caricare presidi ingombranti (materassi antidecubito, carrozzine, comode) e per trasportare il materiale sanitario in condizioni di sicurezza.

Malgrado l'aumento dell'utenza seguita dal servizio domiciliare e del numero di personale impiegato (attualmente 6 operatori) abbia reso necessario a distanza di 4 anni l'acquisto di un secondo automezzo, le difficoltà economiche dell'Ospedale Niguarda, pari a

quelle di tutte le Aziende Ospedaliere, hanno reso impossibile tale scelta.

Anche in questo caso abbiamo ritenuto importante intervenire con la donazione all'Hospice 'Il Tulipano' di una nuova Panda Van.

La vettura è stata consegnata a luglio e data in dotazione al personale che quotidianamente svolge assistenza al domicilio dei pazienti.

I benefici derivanti dalla disponibilità di una seconda auto sono subito risultati evidenti: il personale medico e paramedico ora può operare con la massima autonomia e trasportare anche medicinali e prodotti a rischio in totale sicurezza ed igiene, essendo la vettura dotata di un divisorio che separa le persone dai materiali da consegnare.

Inoltre, i tempi intercorrenti dalla richiesta di intervento alla fornitura ai malati di quanto necessario, sono diventati certi e le consegne tempestive.

**L'acquisto della vettura, parte integrante del progetto 'Il valore del tempo che resta', è stato possibile grazie al cofinanziamento del progetto da parte di Fondazione Cariplo.**

 **fondazione  
cariplo**  
Grazie




---

Concludiamo la presentazione dell'attività da noi svolta nel primo semestre dell'anno in corso con la citazione di altri due progetti, i più importanti e cospicui per l'Associazione e di cui già abbiamo scritto nello scorso notiziario, con uno scopo preciso: ringraziare i grandi donatori che nell'arco del 2013 li hanno co-finanziati.

Senza il loro intervento, la loro realizzazione sarebbe stata difficoltosa se non impossibile.

**Il progetto 'Il valore del tempo che resta' ha ricevuto il sostegno di:**

Fondazione Cariplo  **fondazione cariplo**  
Fondazione Banca del Monte di Lombardia  
Istituto Sanpaolo  
Fondazione Vismara

**Il progetto 'Ciko, pet-therapy per i malati terminali' è in pieno svolgimento grazie a:**

Fondazione Prima Spes  
Fondazione Prosolidar  
Tavola Valdese

Un'ultima buona notizia: a metà agosto abbiamo ricevuto l'accredito del **5 per mille dell'anno 2011** relativo al reddito dichiarato nel 2010. Cifra erogata: €21.158,14 a fronte di 448 scelte. Grazie a coloro che hanno pensato a noi.

---

## DENTRO IL PROGETTO: 'La Sala del Culto' - Hospice 'Il Tulipano'

---

Il 6 Giugno 2013 è stato inaugurato all'Hospice 'Il Tulipano' la **SALA DEL CULTO**.

Una Mano alla Vita ha partecipato con commozione a questo avvenimento, risultato finale del progetto **'Un sole che sorge'**, di grande apertura spirituale nei confronti di tutti coloro che in raccoglimento e preghiera, sono alla ricerca di una risposta e di un aiuto interiori, indipendentemente dal proprio credo religioso.

Suor Paola, che con la sua presenza costante in Hospice svolge da anni, con grande impegno, discrezione e delicatezza, la sua missione spirituale ed umana in un luogo di dolore e di speranza, ha accettato di scrivere per noi le sue riflessioni che siamo lieti di condividere con voi.

## Premessa

Da circa tre anni ho la grazia di prestare il mio servizio di assistenza spirituale e religiosa presso l'A. O. Niguarda Ca' Granda e in particolare presso l'Hospice 'Il Tulipano' dove è sita la Sala del Culto *UN SOLE CHE SORGE*. Questo luogo viene utilizzato una o più volte al mese per la celebrazione dell'Eucaristia domenicale; inoltre è stato utilizzato per la celebrazione di matrimoni secondo il rito cristiano cattolico e russo ortodosso. Quotidianamente viene visitato da pazienti, familiari e amici e dal personale come luogo di

## Perché una Sala del Culto in Hospice?

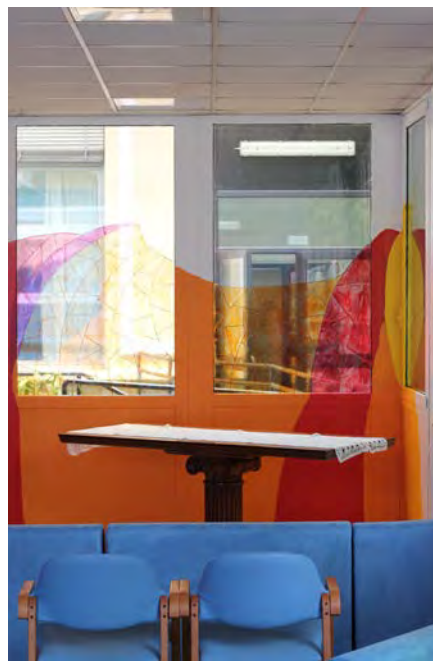
La dimensione spirituale, è una delle componenti dell'essere umano che precede e, a volte prescinde, da una qualsiasi appartenenza o espressione religiosa della persona. Il termine infatti vuole indicare quella 'terza dimensione' (insieme al corpo e alla psiche) che è propria di ogni uomo e di ogni donna; essa, attiene alla dimensione del senso di quanto si vive, di quanto si pensa, delle relazioni; tocca tutti gli aspetti del vivere umano e li colloca in una dimensione verticale, nella ricerca, innata in ogni essere umano, di ciò che trascende il qui e ora, del senso ultimo del proprio vivere e del proprio morire. Nel momento della malattia, ed ancor più nell'approssimarsi della morte si fanno più presenti, più pressanti, sia per il malato sia per familiari e amici che lo assistono, le domande di senso, le domande ultime, quelle che racchiudono i grandi perché che accompagnano costantemente la vita di ogni essere umano. Non dimentichiamo inoltre i professionisti che si trovano, a vario titolo, quotidianamente, a contatto con questi eventi normali ma sconvolgenti della vita umana. Anche in loro, la loro 'parte spirituale fa emergere interrogativi, riflessioni e domande di senso.

Da quanto scritto risulta evidente l'importanza di predisporre una Sala del Culto – così chiamata per non connotarla esclusivamente ad uso di una sola confessione religiosa – quale luogo di raccoglimento e di preghiera, luogo di celebrazioni comunitarie, luogo di silenzio, per offrire a tutti coloro che, a vario titolo, frequentano il reparto dell'Hospice 'Il Tulipano' uno spazio in cui singolarmente o comunitariamente poter raccogliere, dar voce, celebrare ascoltare la propria dimensione spirituale e religiosa in dialogo con il tratto di cammino che si percorre in questa struttura.

raccoglimento e di preghiera secondo il credo personale di ciascuno.

Quando il primario mi ha chiesto di elaborare un progetto per sistemare e riorganizzare la nostra sala del culto mi ha fatto un gran regalo e mi ha offerto una bella opportunità di riflessione: mi sono messa alla ricerca di un linguaggio che potesse parlare a tutti e comunicare un qualcosa di quasi universalmente riconoscibile e comprensibile ...semplice come il sole che splende ogni giorno! Entriamo ora un po' nel dettaglio:

Inoltre, da un punto di vista legislativo in ogni hospice è prevista una sala del culto<sup>1</sup> perché ci si rende conto che un'alta qualità di cura non può prescindere dall'ascolto profondo dei bisogni del paziente e dei suoi familiari, anche per quanto riguarda i bisogni spirituali e religiosi. A questo si aggiunge il desiderio e la ferma convinzione del primario dr. Causarano e dell'équipe intera oltre che mia personale. Quindi....eccoci al progetto!

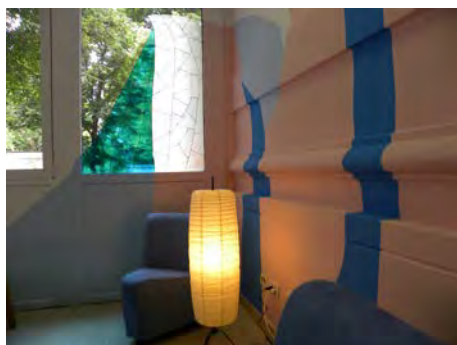


<sup>1</sup> Cfr DGR 4610 del 28.12. 2012 in cui si riconosce che la rete lombarda di cure palliative fa riferimento, a norme regionali e nazionali preesistenti; in particolare al documento di intesa tra stato regioni nel quale si legge che l'hospice deve essere provvisto di una 'sala del culto e raccoglimento spirituale' che in nota è spiegato come 'ambiente dedicato alla preghiera interconfessionale, al raccoglimento, spirituale, alla meditazione'



## Il progetto 'Un sole che sorge'

Il titolo del progetto è preso da un brano del vangelo di Luca nel quale si parla della venuta del Signore Gesù come del sole quando sorge al mattino e viene a *'rischiare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte'* (Lc 1, 78-79).



Da qui l'idea del titolo e del 'linguaggio' di questa sala: al di là del significato proprio di questa frase, che è parte di una delle preghiere che, quotidianamente, noi cristiani cattolici recitiamo, il pensiero si è allargato anche alle altre religioni, e anche ad ogni uomo e ogni donna sulla terra.

Per tutti l'esperienza del sole che illumina e riscalda è presagio di buono, di bene, di bello... ed anche simbolo che rimanda alla grandezza di Dio o alla trascendenza di questa vita. Immagino che tutti abbiamo fatto l'esperienza di trascorrere una notte insonne, a causa di problemi più o meno pesanti che, nelle ore notturne affollano la mente e il cuore e rendono ogni cosa più pesante e difficile. L'arrivo della prima stella del mattino e dell'aurora con i suoi colori e, finalmente, dei primi raggi del sole è sicuramente qualcosa che consola e che fa bene al cuore e che permette di tornare ad affrontare la realtà sotto una *'luce nuova'*.

La forza del sole, dispensatrice di luce e di calore è stata riconosciuta già dall'uomo preistorico, e venerata come espressione di potenza soprannaturale.

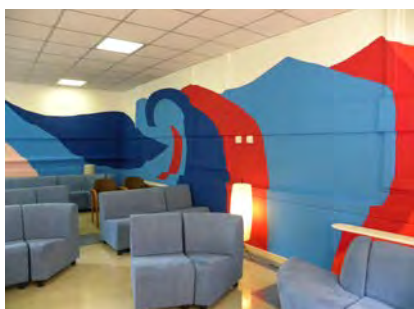


Il sole che ogni mattina spunta dall'oscurità era per gli egiziani garante dell'ordine cosmico e per numerose altre religioni era ed è simbolo di rinascita, di una vita che non finisce, di una vita che passando attraverso il buio, l'assenza, il non esserci più, poi torna a risplendere nuovamente.

E' difficile trovare un popolo, già nell'antichità, che *non* avesse il sole nel proprio culto, tanto questo era diffuso in tutto il mondo e in tutte le civiltà anche le più lontane. Dai Persiani agli Inca, dagli Africani ai Celti, dai Giapponesi agli Indiani d'America, dagli Egiziani agli abitanti dell'Oceania, il culto del sole era di certo il più diffuso. Naturalmente in modi e significati del tutto differenti, ma quasi invariabilmente positivi: il Sole è benessere, vita, forza...

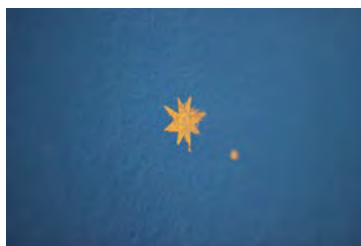
Anche per quanto riguarda le religioni vive e le filosofie attualmente diffuse in Italia e nel mondo, dal Cristianesimo all'Ebraismo, dall'Islam al Buddismo, l'Induismo (solo per citare le più note) riconoscono nel sole un simbolo positivo e una presenza che 'parla di Dio', del divino, che dice la Sua forza e che avvolge ogni persona ed ogni cosa sulla terra.

Per questo motivo, cercando una simbologia che potesse parlare a chiunque varcasse la soglia della sala del culto dell'hospice 'Il Tulipano', abbiamo ritenuto **IL SOLE**, il simbolo più adatto. In particolare ci sembra che il **CICLO DEL SOLE** – dal suo sorgere al suo tramontare per poi rinascere dopo il buio della notte – fosse il più adatto per offrire un luogo di preghiera, di meditazione, di silenzio, di incontro.



Inoltre, per il particolare 'momento di vita' che pazienti e parenti si trovano ad affrontare nel ricovero in Hospice, riteniamo che il sole col suo nascere, col suo crescere in luminosità fino al mezzogiorno, col progressivo e lento tramonto che lo conduce ad 'addormentarsi' nel buio della notte per poi risorgere il giorno seguente sia chiaro messaggio di consolazione e di coraggio nel vedere lo spegnersi di questa luce terrena come un passaggio che prelude al riaccendersi di 'un'altra luce' in un'altra vita. Non a caso si

'entra' nella sala attraverso la porta che offre i colori del tramonto, con tinte forti e accese che via via volgono, lungo la parete, verso il blu della notte, laddove però si possono scorgere alcune stelle, già presagio di una luce che non abbandona del tutto l'umanità. Di stella in stella si viene condotti fino ai colori tenui dell'aurora, fino allo spuntare del sole che accompagna e riscalda e offre la speranza (la promessa??) di una nuova vita. I colori caldi del pomeriggio ci riconducono poi alla porta di ingresso nel tramonto...



### Finalmente l'inaugurazione: l'inizio di un cammino

Il giorno 6 giugno 2013, a lavori quasi terminati, abbiamo voluto invitare i rappresentanti del **Forum delle Religioni di Milano**, le personalità istituzionali e quanti desideravano condividere con noi questo momento per dare un'inaugurazione ufficiale e anche un po' solenne a questa sala: si è trattato di un momento semplice ma molto intenso nel quale si è un po' raccontato la bellezza e la ricchezza di questo luogo e dei lavori che sono stati fatti. Lavori ai quali hanno preso parte in qualità di esperti **Anna Ardigò**, illustratrice e l'architetto **Silvia Giudici**, ma anche alunni di un liceo artistico e molte mani di amici, di pazienti ricoverati, e di parenti che offrivano un po' di tempo e di energie per contribuire a questo progetto, arricchendo di ulteriore valore questo luogo e la sua storia. Racconti di vita, lacrime e domande si sono susseguiti nel mentre dei lavori: ogni pennellata offriva possibilità di racconto, di ascolto e di condivisione ...

Questo luogo desidera essere spazio accogliente per tutti ospiti, parenti e amici, personale..., offerto all'ascolto profondo della spiritualità di ciascuno, luogo di incontro tra l'uomo e Dio, tra l'umano e il divino, luogo di silenzio e di riflessione, di celebrazione e di preghiera.



Prima di entrare nella sala si possono trovare testi e strumenti per la riflessione e la preghiera che via via arricchiremo secondo le necessità.



Il pomeriggio dell'inaugurazione, ad alcuni dei rappresentanti religiosi intervenuti, è stato chiesto di proporre una breve preghiera e/o riflessione secondo il proprio credo o secondo la propria spiritualità. E' stato un momento carico di emozione e di significato nel quale è risultato visibile il desiderio profondo di ciascuno di dire ad una sola voce l'importanza e la bellezza di un cammino spirituale che aiuti a ritrovare il senso della vita e della morte quando questo sembra smarrirsi nel dolore e nella sofferenza.

Chi ha partecipato a questo pomeriggio ha potuto gustare l'universalità del linguaggio dello spirito e anche un momento di somma profondità: il raccoglierci in preghiera e in riflessione spinti da temi quali la vita e la morte e la vita oltre la vita aiuta ciascuno ad andare

ben oltre la scorza delle piccole o grandi vicende quotidiane per cogliere il mistero racchiuso in ogni cosa. Ciascuno secondo il proprio credo religioso, nel rispetto della propria e altrui identità e raccolti attorno a ciò che unisce e non, come purtroppo spesso accade, attenti a ciò che divide.

Persone, uomini e donne, in cammino su questa terra, in ascolto profondo e in ricerca del Mistero desiderosi di vivere in pienezza ogni giorno di questa vita – e quindi anche gli ultimi!!! – capaci di farsi accanto gli uni agli altri per offrire sincera condivisione, accompagnamento e cura.

***Un ringraziamento di cuore a Suor Paola per la sua testimonianza e per il materiale fotografico messi a disposizione.***



**Auguri di Buon Natale  
e di un Felice Anno Nuovo**

Nell'augurare a qualcuno 'Buon Natale' e, soprattutto, 'Felice Anno Nuovo' penso che almeno una volta ognuno di noi, pur nella consapevolezza che l'idea di 'buono e felice' sia quanto di più vario esista, abbia avuto la tentazione di suggerire al proprio interlocutore come procedere per permettere all'augurio di avverarsi.

E questo perché, anche se in realtà i destinatari di tali suggerimenti siamo in primo luogo noi stessi, ci fa bene pensare che altri ci saranno compagni nella nostra speranza e nei nostri sforzi.

E' con questo intendimento che noi di Una Mano alla Vita, nel farvi gli auguri, ci e vi 'suggeriamo' le parole del Dalai Lama come guida per un felice 2014.

***Dedica tempo all'amore,  
dedica tempo alla conversazione,  
e dedica tempo per condividere i  
pensieri preziosi della tua mente.***

***E ricorda sempre:  
la vita non si misura da quanti respiri  
facciamo,  
ma dai momenti che ci tolgono il  
respiro.***

## SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

- Promuovere, sostenere e sviluppare iniziative sanitarie e socio-assistenziali volte al miglioramento della qualità della vita dei malati terminali.
- Fornire a titolo gratuito personale, mezzi e servizi a strutture operative dedicate alla cura e all'assistenza domiciliare dei malati inguaribili.
- Finanziare iniziative di formazione ed aggiornamento professionale di medici, infermieri e psicologi.
- Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della malattia terminale.

## PER DIVENTARE SOCIO

- Con diritto di voto alle assemblee **quota minima € 26,00**
- Senza diritto di voto alle assemblee **offerta libera**

## PER AIUTARCI

**Conto Corrente Postale**  
49095201

**Conti Correnti Bancari**  
**Banca Popolare di Sondrio** - Milano Sede  
IBAN IT18B0569601600000013767X26

**Banca Popolare di Milano** - Ag 44  
IBAN IT19P0558401644000000003011

**Intesa Sanpaolo** - Milano Filiale Via Verdi 8  
IBAN IT58N0306909400100000002870

### Intestati a :

Una Mano alla Vita Onlus

Le elargizioni liberali effettuate da Persone Fisiche e Giuridiche sono **deducibili** nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 Euro annui (Legge 80/05 G.U. n. 111 14/05/2005)

Se più favorevole è applicabile, in alternativa, la normativa precedente.

### Sede Associazione:

Via G. Govone 56 20155 Milano

Telefono e fax 02 33101271  
umav@unamanoallavita.it  
www.unamanoallavita.it

**C.F. 97050230156**

**Direttore Responsabile:**  
Pier Giorgio Molinari

**Redazione:**  
Marisa Vergani

Autorizzazione del Tribunale  
di Milano n. 193  
rilasciata il 7/3/1987

### Grafica e Stampa:



Concorezzo MB  
www.madprint.it